

Una puntatina in Turchia fra minareti e cibi piccanti

Continuano gli scambi europei del Progetto "Grundtvig", riservato a studenti adulti

Il 28 e 29 maggio, a Beypazari, in Turchia, si è svolto l'incontro del Grundtvig Project 2011-2013 "Lifestyles Revisited", con la presenza di tutti i partner europei (Belgio, Lussemburgo, Polonia, Spagna, Portogallo, Turchia) e la compagine rappresentativa della Scuola Media "Giovanni Pascoli" di Fasano, composta dalle insegnanti Maria Dibello (referente italiana del progetto) e Concetta Bellini, e dagli studenti adulti Lina Giannoccaro, Carmela Matarrese, Luciano Murat e Palma Semeraro.

In due giorni sono stati presentati i lavori realizzati dai partner, incentrati sullo studio dello stile di vita, rappresentato dalle abitazioni in cui si vive. Dopo un excursus storico, si è passati a esaminare e a confrontare le abitazioni del passato con quelle moderne, per giungere a uno scambio generazionale sul modo di arredare la casa dei propri sogni, tra giovani e adulti. Ne è risultato che i giovani preferiscono arredamenti minimali, vivaci, con molta attenzione ai particolari, mentre gli over 50 tendono a predisporre gli spazi abitativi verso l'accoglienza e l'ospitalità.

A conclusione dei lavori, dal confronto collegiale si è scelto di sviluppare per il prossimo anno il ramo della moda, ossia *clothes and fashion*. L'Italia tratterà il *prêt à porter* come sinonimo di qualità, marchio e originalità della moda italiana.

In seguito si è passati alla conoscenza del paese di Beypazari, con i suoi usi e costumi. Dalle case tipiche alle moschee con gli inconfondibili minareti, dall'alto dei quali il *muezzin*, a distanza di quattro o cinque ore e con voce squillante, invita i fedeli



La delegazione italiana davanti al "Museo delle tradizioni" di Beypazari, in terra turca.

alla preghiera. Il cibo, ricco di profumi e spezie, così piccante da rischiare... ustioni alla bocca, è stato molto apprezzato da tutti i partecipanti.

Dal paesino il gruppo si è poi spostato a Istanbul, per una *full immer-*

sion in musei e moschee. Il viaggio ha permesso ai partecipanti di comprendere la bellezza e la ricchezza della diversità culturale. L'appuntamento con tutti i partner europei è fissato ora a settembre, nella nostra città.

Grazie, cari professori, non vi dimenticherò mai

Riceviamo e pubblichiamo una lettera di Gabriele Diceglie, studente dell'Istituto Professionale per i Servizi Sociali "Leonardo da Vinci", che quest'anno sostiene l'esame di Stato dopo un percorso abbastanza difficile. Scopo della missiva è quello di ringraziare tutti gli insegnanti che lo hanno sostenuto negli anni, tra cui, in particolare, Maurizio Monopoli e Marco Antonazzo.

Cari professori,

fa strano scrivervi che può considerarsi un addio... un addio a tutte le sgridate... e a tutte le difficoltà che io ho sempre superato... un addio dopo cinque anni di studio e di impegno. La prima volta che vi ho visti sembravate giganti scuri... vi siete mostrati duri, ma, come tutti, io sapevo che lì sotto si nascondeva un grande cuore... così, siete stati dei genitori per me... mi avete preso tutti per mano e mi avete guidato verso la strada giusta da prendere... ogni tanto c'era qualche difficoltà, perché, come ogni cammino, anche questo è stato duro e faticoso, ma ad ogni piccola salita la mia stretta di mano diventava sempre più forte, fino ad arrivare alle discese... adesso sono arrivato in cima alla montagna, alla vetta più alta... sotto di me, centinaia di ricordi... sopra di me, l'immensità del futuro. Ma se sono arrivato qui, su questa vetta, lo devo soltanto a voi... Vi ringrazio, perché ad ogni difficoltà, pur mostrandovi duri, siete stati comprensivi, e anche un solo sorriso o una sola parola, quella giusta al momento giusto, bastava per farmi tornare a sognare... Vi ringrazio perché mi avete fatto crescere... Vi ringrazio, perché insegnanti come voi ce ne sono pochi al mondo... Mi mancherete, anche se non sembra vero... Grazie per tutto quello che avete fatto per me... Per me siete dei secondi genitori. Grazie!

Gabriele Diceglie



Tutti i partner del Progetto sulla scalinata di un ristorante tipico di Beypazari.